

MARTINA GIORNATA ORIENTAGIOVANI CON GIOVANI IMPRENDITORI DI CONFINDUSTRIA BARI

«Hand Joy», la mano artificiale è la nuova macchina per l'impresa realizzata da studenti del Majorana

● **MARTINA.** Costa non più di 100 euro la protesi, ma anche braccio robotica, "Hand-Joy", progettata e realizzata con materiali riciclati e a basso costo dagli studenti Francesco Bruno e Sebastiano Calella dell'Iis Majorana che ieri mattina, a Bari, hanno vinto il concorso "Un nuovo macchinario per la mia impresa" promosso dai Giovani imprenditori di **Confindustria Bari e Bat** in occasione della 21esima giornata nazionale Orientagiovani dedicata quest'anno alla Meccanica.

Il prototipo della mano artificiale che ha convinto la giuria ha impegnato i ragazzi per due mesi, per un totale di 200 ore di lavoro, in cui l'hanno fisicamente messo in opera dopo averlo progettato. "L'arto, denominato appunto "Hand-Joy" - spiegano i ragazzi - è capace di riprodurre la dinamica della mano umana, mediante un

guanto dotato di sensori di flessione, che permettono il movimento di 5 servi motori, sui quali sono fissati i fili di nylon che simulano la funzione dei tendini. Il dispositivo mira ad essere usato, non solo come protesi, ma anche come braccio robotico in attività aziendali, non eseguibili dall'uomo per l'alta pericolosità". Un altro elemento per il risparmio dei costi sono le parti in Plc, realizzate con la stampante 3D.

Può essere orgogliosa la presidente Anna Caroli, intervenuta assieme al tutor Crescenzo Marzano, e a Maria Veronico per l'Ufficio scolastico regionale, per il progetto premiato da Lilli Totaro, presidente, e Luigi Mongelli, vicepresidente dei Giovani Imprenditori di Bari e Bat, entusiasti per l'ingegno che questo concorso vuole valorizzare, perché base delle attività delle imprese mec-

caniche, impegnate a "riscattare l'immagine della meccanica pesante con il valore della meccanica pensante, espressione della creatività e dell'intelletto", ben interpretata dagli studenti martinesi. Il progetto giudicato un eccellente lavoro didattico è stato ritenuto altresì encomiabile per l'idea di creare qualcosa di utile ed altamente tecnologico con materiali di riciclo, soddisfacendo Confindustria che ha osato nella convinzione dei Giovani Imprenditori baresi che "il sistema scolastico debba diventare sempre più una scuola del saper fare". Orientagiovani si è concluso con una visita dei 130 studenti degli istituti tecnici in tre imprese meccaniche (Masmec, Skf e Master) e il racconto in video di un'esperienza di Job Shadow, alle calcagna di un imprenditore della Bellizzi. *[p.d'arc.]*

